

**MITTENTI**

NOME E COGNOME MARITO: \_\_\_\_\_

NOME E COGNOME MOGLIE: \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ LOCALITA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

TEL. \_\_\_\_\_

FIRMA MARITO

FIRMA MOGLIE

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

26 maggio 2006

Gent. On. ENRICO LETTA  
Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio  
Palazzo Chigi - Roma  
Fax **06.6797428**  
N. pagine: 2

**Oggetto: 15.000 FAMIGLIE CHIEDONO UNA COLLOCAZIONE E GUIDA  
COMPETENTE PER SOTTOSEGRETARIATO ALL'ADOZIONE**

Gentile On. Letta,

dopo i fitti colloqui di questi giorni dei nostri coordinatori con gli esponenti di governo e le segreterie dei partiti della vs. coalizione, le inviamo la nostra supplica.

Le dichiarazioni di ieri sulla stampa ci stanno fortemente preoccupando. I nostri figli adottivi sono all'estero che ci aspettano; molti di noi conoscono già il loro nome e cognome. Per la follia del sistema non riusciamo ad andare a prenderli. Siamo reduci da 5 anni di incubo vissuti quando l'adozione era sotto la competenza del ministero delle pari opportunità, e abbiamo fatto le nostre scelte elettorali di conseguenza.

La tragedia dell'adozione è assai nota al PRESIDENTE PRODI e a sua moglie FLAVIA (qui troverà la lettera che Prodi ci ha inviato il 13 marzo scorso <http://www.bollettinodellavoro.it/adozione-lettera-prodi2.pdf>) che ci conoscono e sono pienamente coscienti della gravità del problema. In campagna elettorale abbiamo fatto arrivare i nostri appelli con valanghe di fax a tutti i leader del centro sinistra, che sono continuate anche in questi giorni.

**DUE DIRITTI NEGATI IN ITALIA**

L'adozione dei bambini in Italia è bloccata. Circa 15.000 famiglie sono già state dichiarate idonee all'adozione in Italia, ma non hanno uno sbocco; sono chiuse in casa a piangere. Non si uscirà dal problema senza una forte figura politica che si curi del problema. La Commissione adozione internazionali non funziona. Il diritto ad avere un figlio con l'adozione, e il diritto per i bambini abbandonati ad avere una famiglia in Italia è oggi negato. Una grande follia che peggiora di anno in anno.

**SERAFINI – MASTELLA – BOLOGNESI – FRANCESCHINI - BARBI**

La senatrice ANNA SERAFINI responsabile infanzia DS, già incontrata da noi e sentita ieri, è pienamente d'accordo con noi (si veda anche la lettera su [www.bollettinodellavoro.it/adozione-](http://www.bollettinodellavoro.it/adozione-)

serafini.pdf). CLEMENTE MASTELLA, padre adottivo, ci ha detto a voce di conoscere l'urgenza del problema. L'On. MARIDA BOLOGNESI dei DS conosce a fondo il problema e appoggia tutte le nostre richieste. Anche l'On. DARIO FRANCESCHINI appoggia la nostra causa (<http://www.bollettinodellavoro.it/adozioni-franceschini.pdf>). Il problema è anche noto all'On. MARIO BARBI, con il quale il nostro coordinatore si è incontrato e confrontato più volte.

## LA TRAGEDIA DEL PRECEDENTE QUINQUENNIO

Nella della precedente legislatura il tema dell'adozione (e in particolar modo l'adozione internazionale) è stato parcheggiato sotto un ministero – quello delle PARI OPPORTUNITA' – che non c'entrava nulla, presieduto da un ministro che non aveva competenze in materia di adozione. Questo ministro ci ha lasciato in eredità una COMMISSIONE ADOZIONI INTERNAZIONALI priva di persone e mezzi per operare (oggi circa 5 dipendenti, di cui alcuni part time). Il risultato è un dramma davanti agli occhi di tutti: gli enti autorizzati lasciati soli a combattere contro i governi e le autorità degli altri paesi; oltre **15.000 coppie con un decreto in mano** a cui gli enti dicono che i tempi di attesa saranno tra i 2 e i 4 anni. E intanto i bambini languono a milioni negli istituti di tutto il mondo. Un'emergenza sociale enorme..... altro che Pacs!

## LE NOSTRE RICHIESTE

Non vorremmo che una mancata presa di coscienza del dramma portasse a errori fatali. Le nostre richieste sono le stesse dei mesi scorsi:

- 1) che la competenza riguardo l'adozione venga assegnata ad un'autorità politica forte. Le chiediamo un **SOTTOSEGRETARIO ALL'ADOZIONE posto sotto la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (o del ministero degli ESTERI)**. Ciò darebbe autorità al sottosegretario che dovrebbe rapportarsi con le autorità straniere. Vanno riunite sotto un'unica autorità le competenze che riguardano l'adozione internazionale, oggi spezzettate sotto vari ministeri (pari opportunità, esteri, ex welfare). E' la scelta più ovvia, dato che già oggi la Commissione Adozioni Internazionale è costituita presso tale organo (L. 476/1998 art. 38)
- 2) che a capo di quest'autorità venga messa una **PERSONA CON REALI COMPETENZE** riguardo l'adozione. Abbiamo già proposto al riguardo la **CANDIDATURA** di una persona qualificata di grande esperienza, che in questi anni si è sempre battuta per l'adozione.

I problemi attuali dell'adozione sono infatti al 90% da risolvere al di fuori del territorio nazionale; serve rapportarsi con le autorità e i governi dei paesi stranieri. Se l'adozione (e l'adozione internazionale in particolare) sarà posta sotto il debole Ministero della Famiglia, ci ritroveremo ancora ad avere autorità prive della forza necessaria per rapportarsi con i paesi stranieri. All'estero ci rideranno in faccia ancora e, ahimè, tutto resterà uguale o peggio di prima.

## LE DELEGHE DEL 1 GIUGNO

Onorevole, sappiamo che il 1 giugno vi sarà l'assegnazione delle deleghe a viceministri e sottosegretari. La supplichiamo di non dimenticare i NOSTRI FIGLI. Restiamo a sua completa disposizione per venire a spiegare a lei e al suo Governo il delicato problema sociale dell'adozione. Per qualsiasi comunicazione può rivolgersi al nostro coordinatore:

Marco Cappellari – Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione Via Savonarola 16, 44100 Ferrara - Tel. 0532.211257, 0532.240404 cellulare 335.337439 - marco.cappellari@email.it
--

Grazie sottosegretario. Cordiali saluti

*Una famiglia aderente al  
Coordinamento Nazionale Amici dell'Adozione*